

La vedova ingegnosa alla Palazzina Liberty

L'Orchestra «Milano Musica» in collaborazione con il Baveno Festival Umberto Giordano» propone «La vedova ingegnosa» di Giuseppe Sellitti su libretto di Tommaso Mariani. L'appuntamento è alla Palazzina Liberty (Largo Maraini d'Italia 1) domani alle ore 10.45.



Emis Killa al Parenti presenta «Bus 323»

Emis Killa (nella foto) oggi alle 15.30 sarà al Teatro Franco Parenti (via Pier Lombardo 14) per presentare il suo libro dal titolo «Bus 323» - Viaggio di sola andata -. Interviene in teatro all'incontro con l'autore Selvaggia Lucarelli. L'ingresso è libero (fino ad esaurimento posti).



Primo Sanguine, la pièce per corpo e violoncello

Stasera alle 23.45 al Museo della Scienza e della Tecnica (via Olona) la poetessa Tiziana Cera (nella foto) mette in scena la performance per corpo e violoncello «Primo Sanguine», quinta intercessione da Patientia, con Andrea Serrapigli, a cura di PoesiOnica - chiudendo gli eventi di book party per Iperborea -.

di BENEDETTA GUERRIERO

- MILANO -

PALERMO, estate del 1993. Federico, un ragazzo di 17 anni, si prepara a partire per l'Inghilterra ma i suoi piani vengono stravolti da un casuale incontro con il professore di religione, padre Pino Puglisi. Molte parole sono già state scritte sulla figura di questo prete, ucciso dalla mafia il giorno del suo stesso compleanno, a cui Alessandro D'Avenia dedica la sua ultima fatica editoriale, «Ciò che inferno non è», pubblicato da Mondadori. Insegnante e scrittore, l'autore traccia un profilo inedito del prete di Brancaccio, centro narrativo intorno al quale ruota un romanzo corale che, pur essendo ambientato in un rione degradato, diventa un inno alla vita e alla bellezza. Una bellezza nascosta, difficile da scovare nei cuori induriti e arroganti dei giovani e degli abitanti della periferia, ai quali don Pino durante la sua esistenza cercò di offrire educazione e valori alternativi a quelli della mafia. In Federico, studente inquieto e amante della letteratura, è difficile non scorgere il viso dell'autore che conobbe di persona il sacerdote. «Un incontro decisivo», afferma D'Avenia che ha scelto la strada dell'insegnamento, contagiato dall'entusiasmo e dalla speranza accesi dal sacerdote tra i vicoli intrisi di violenza e ignoranza del quartiere di Brancaccio.

D'Avenia, partiamo da Book City. Questa mattina sarà al

Racconto don Pino Puglisi luce nel buio delle periferie

D'Avenia porta a Bookcity "Ciò che inferno non è"

Franco Parenti per partecipare a questo appuntamento letterario. Cosa ne pensa?

«Sono molto felice che dopo Palermo il romanzo venga presentato a Milano. Questa città mi ha dato la possibilità di realizzare due sogni: insegnare e scrivere».

È curioso sentire ancora qualcuno che parla dell'insegnamento come di un sogno...

«Penso che questo sia il frutto di un disinteresse che dura ormai da anni, di cui oggi stanno pagando le conseguenze professori e studenti. A parer mio esistono tre categorie di insegnanti. Gli «indocenti» che sono quei professori che entrano in classe per parlare di gossip o leggere il giornale, gli «in-docenti», coloro che all'inizio erano animati da una grande passione ma l'hanno persa con il tempo, e i docenti, insegnanti che amano la loro materia e il loro mestiere».

Veniamo al libro. Come è nata l'idea di scrivere un romanzo su don Pino Puglisi, personaggio già raccontato dal ci-

MI SENTO A CASA

Sono felice e orgoglioso di offrire il libro a Milano la città che mi ha permesso di realizzare i miei desideri: insegnare e scrivere



nema e dalla letteratura?

««Ciò che inferno non è» è un romanzo che non volevo scrivere, stavo lavorando a un altro progetto, ma improvvisamente ho sentito l'urgenza di occuparmi di una vicenda che già avevo impressa nella mia carne, visto che da ragazzo ho conosciuto padre Puglisi, un uomo che è il simbolo di un eroismo quotidiano e silenzioso, capace però di illuminare la vita di molti. Così come Falcone e Borsellino, non era un professionista dell'antimafia ma una persona che giorno dopo giorno ha cercato di mostrare ai ragazzi di Brancaccio un frammento di bellezza».

Sono passati più di 20 anni dalla morte di don Puglisi, come è cambiato Brancaccio da allora?

«Ancora oggi il quartiere è un'isola di degrado, ma nel 2000 è stata finalmente aperta la scuola media che padre Puglisi sognava per i ragazzi, e tante persone grazie al suo esempio si spendono quotidianamente per costruire una speranza di cambiamento».

APPUNTAMENTI

Andrea De Carlo

Questo pomeriggio alle 18 alla Sala Barozzi dell'Istituto dei ciechi Andrea De Carlo presenta «Cuore primitivo»

Maratona Dante

Oggi dalle 14 fino a sera all'Expo Gate sei attori si alternano nel reading «E quindi uscimmo a riveder le stelle»

Angelo Scola

Questa mattina alle 11 all'università Statale il cardinale a confronto col filosofo Giulio Giorello sull'ecologia dell'uomo

Pierfranco Faletti

A Villa Necchi Campiglio alle 15 «Le luci di Milano»: presenta l'opera l'autore. Intervengono Adriana Maveglia, Lorenzo Viganò

MERAVIGLIE PER TUTTE LE ETÀ

Metti un weekend al Duomo tra capolavori e curiosità

- MILANO -

ISPIRATA alla Madonnina. Candida, una purissima spirale di curve, alta tre metri, oltre tre tonnellate di marmo: s'intitola «Paradosso», e porta la firma di Tony Cragg, famoso artista britannico, l'ultimissima scultura arrivata ad arricchire il patrimonio del Duomo. Occasione per ammirarla la visita guidata in programma oggi alle 13.30 ai capolavori d'arte contemporanea ospitati dalla Cattedrale: dalle vetrate di Hajnal, Bufa e Carpi ai portali di Lucio Fontana purtroppo mai realizzati alla «Via Dolorosa» di Mark Wallinger, già autore di uno straziante «Ecce Homo».

UNA VISITA, «In Duomo, arte contemporanea!», che s'inserisce nel ventaglio di proposte predisposto per il weekend dalla Veneranda Fabbrica. Più sul classico, sempre oggi ma alle 10.45, il tour ai capolavori: dall'antichissimo



SCULTURE Il Grande Museo

«Evangelario» all'imponente «Croce di Ariberto». Per i più curiosi, alle 16.15, «Simbolicamente Duomo: perché i santi hanno l'aureola?». E domattina, alle 11, «Tecnicamente Duomo: alla scoperta dei segreti degli artisti». Accanto, al Grande Museo del Duomo, oggi alle 14.30 riflettori sulla mostra «La salute saluta il Duomo». E domani, alle 14.30 e alle 15, visite guidate all'«Omaggio a Paolo VI». Prenotazione obbligatoria: visita@duomomilano.it. Costo: 8 euro. Ritrovo 15 minuti prima.

G.M.W.

IL GIOCO CAMBIA PELLE

CON LE SALE DA GIOCO COMPLETAMENTE RINNOVATE, IL MODERNO RISTORANTE ELEMENTI E UN RAFFINATO CHAMPAGNE BAR, SIAMO PRONTI AD ACCOGLIERVI NEL NOSTRO NUOVO MONDO!

GRANDE RE-OPENING VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014

CONTATTI
VIA STAUFFACHER 1
6901 LUGANO
CASINOLUGANO.CH

CASINÒ LUGANO

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA. PER LE PROBABILITÀ DI VINCITA SI RIFERISCE ALLE NORMATIVE SVIZZERE IN MATERIA DI CASI DA GIOCO. IL GIOCO È VIETATO AI MINORI. SI ANNI INFORMATI PER LA PREVENZIONE DEL GIOCO ECCESSIVO. WWW.GIOCORESPONSABILE.IT - WWW.GIOCORESPONSABLE.COM